

La relazione a tre nella tutorship in MG

Università Milano Bicocca

15 ottobre 2016

1. Pietro
2. Adele
3. Albino
4. Flora
5. Anna
6. Sandra
7. Maria
8. Roberto
9. Massimo
10. Enrica B.
11. Silvia
12. Nora
13. Chiara
14. Enrica C.
15. Enrico
16. Marina

IL GRUPPO DI TUTOR





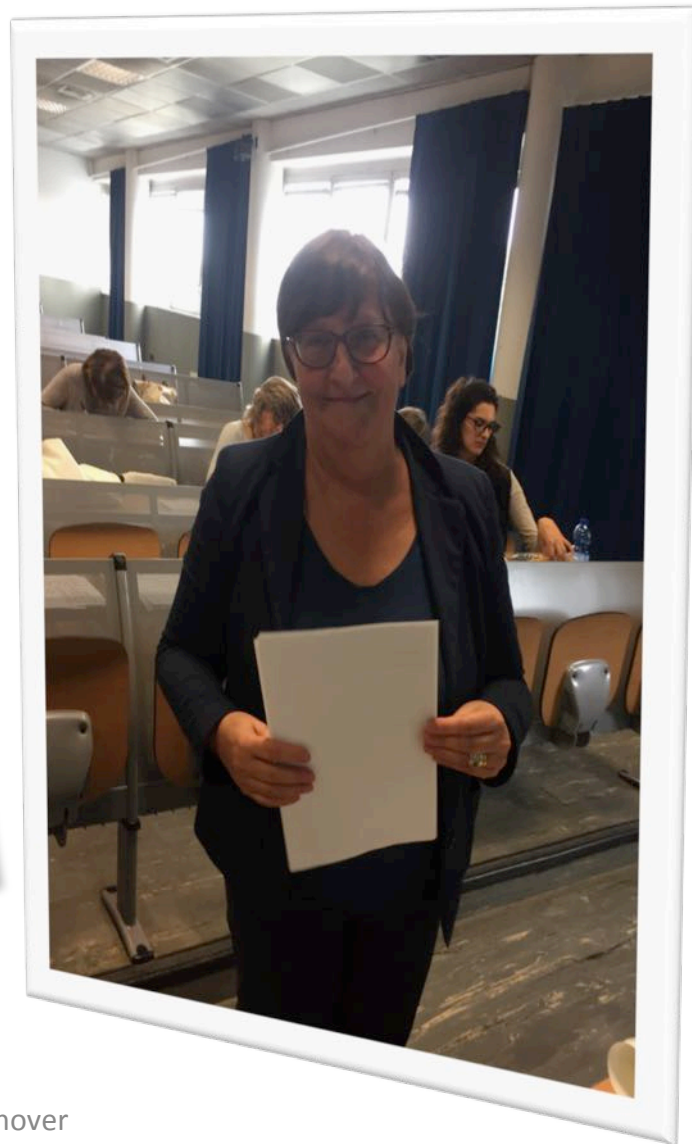
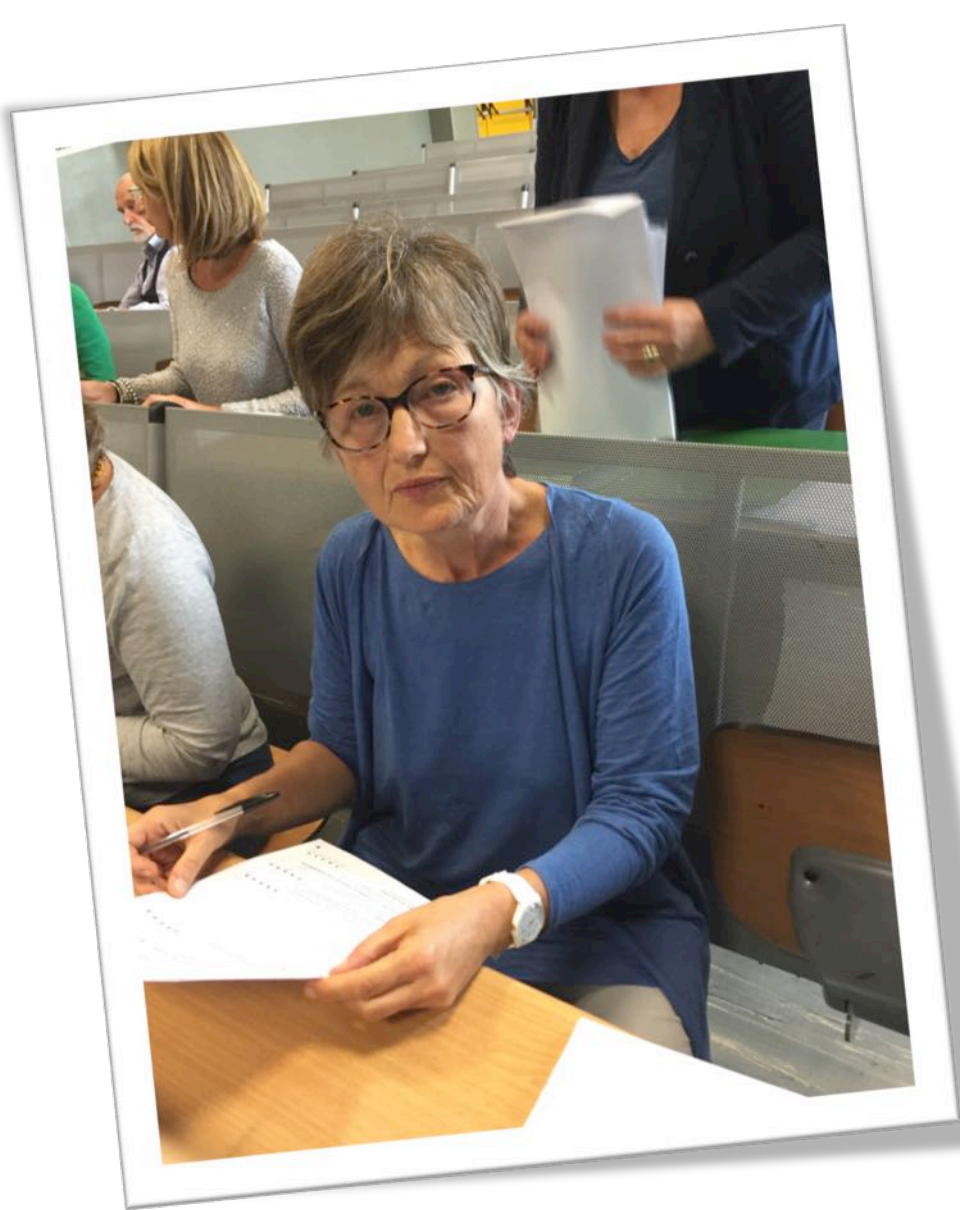
Sartori-Valcanover



Gli studenti

Le pazienti





Donne

Sartori-Valcanover

Mappe cognitive

La specificità della medicina generale
in ambiente didattico

- Flora
- Chiara
- Adele
- Massimo
- Enrica

Gruppo 1



GRUPPO 1

ATT. DIDATTICA

OSSERV. DAL VIVO

FEED BACK

COLLOQUIO

Come trasmetto

- INIZIO → REGOLE

- Tra mp. e l'altro

- al termine

- Sguardi (comunicazione non verbale)

- dians di bordo

- puntualizzazione

STUDENTE

MMG
SPEC. TER. GEN

PAZIENTE

SICILIA

CREATIVITÀ

VISIONE OLISTICA 360°
RAPPORTO CONTINUATIVO - LIBERO - SOL. PROBLEMI
ACCOGLIENZA
SOL. PROBLEMI
ILLIMITATO

DEFINIZIONE OBIETTIVI
CONDIVISIONE OBIETTIVI

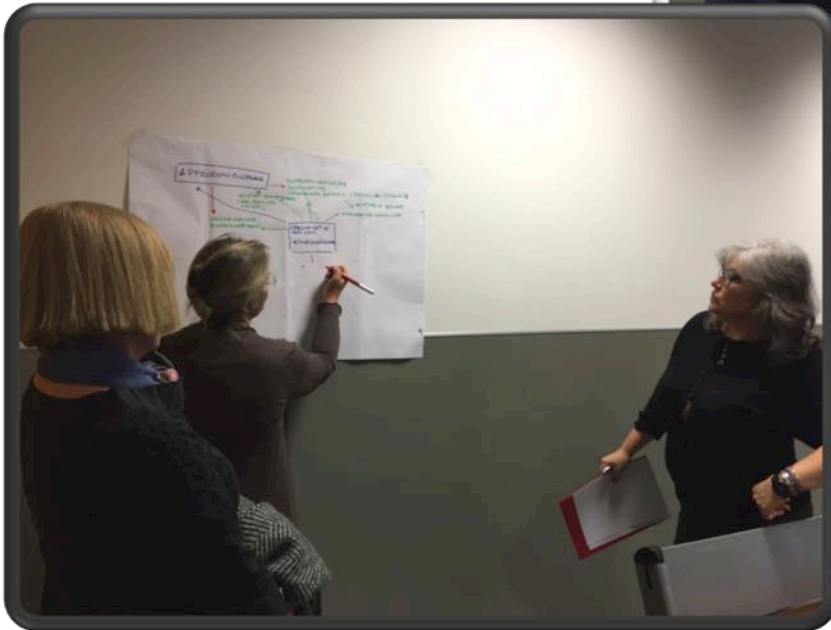
MEGOLIAZIONE

ALLEANZA TERAPEUTICA

FLESSIBILITÀ

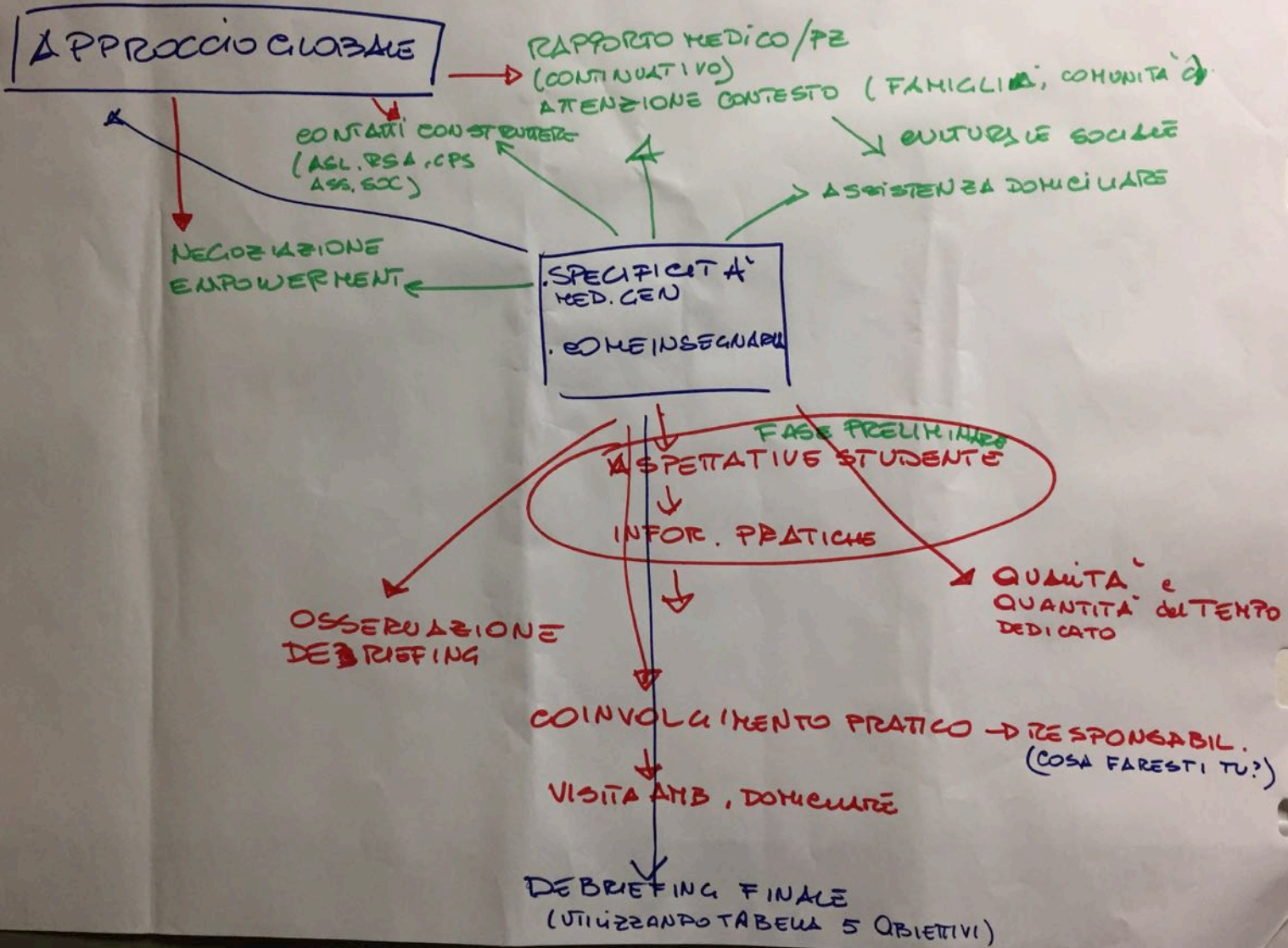
REALTÀ DIVERSA

Gruppo 2

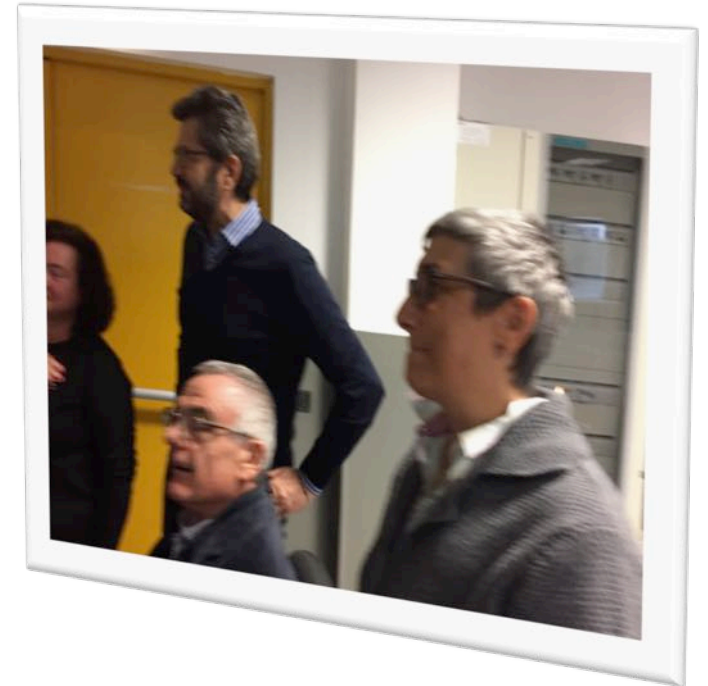


Maria
Anna
Nora
Silvia
Pietro

GRUPPO 2

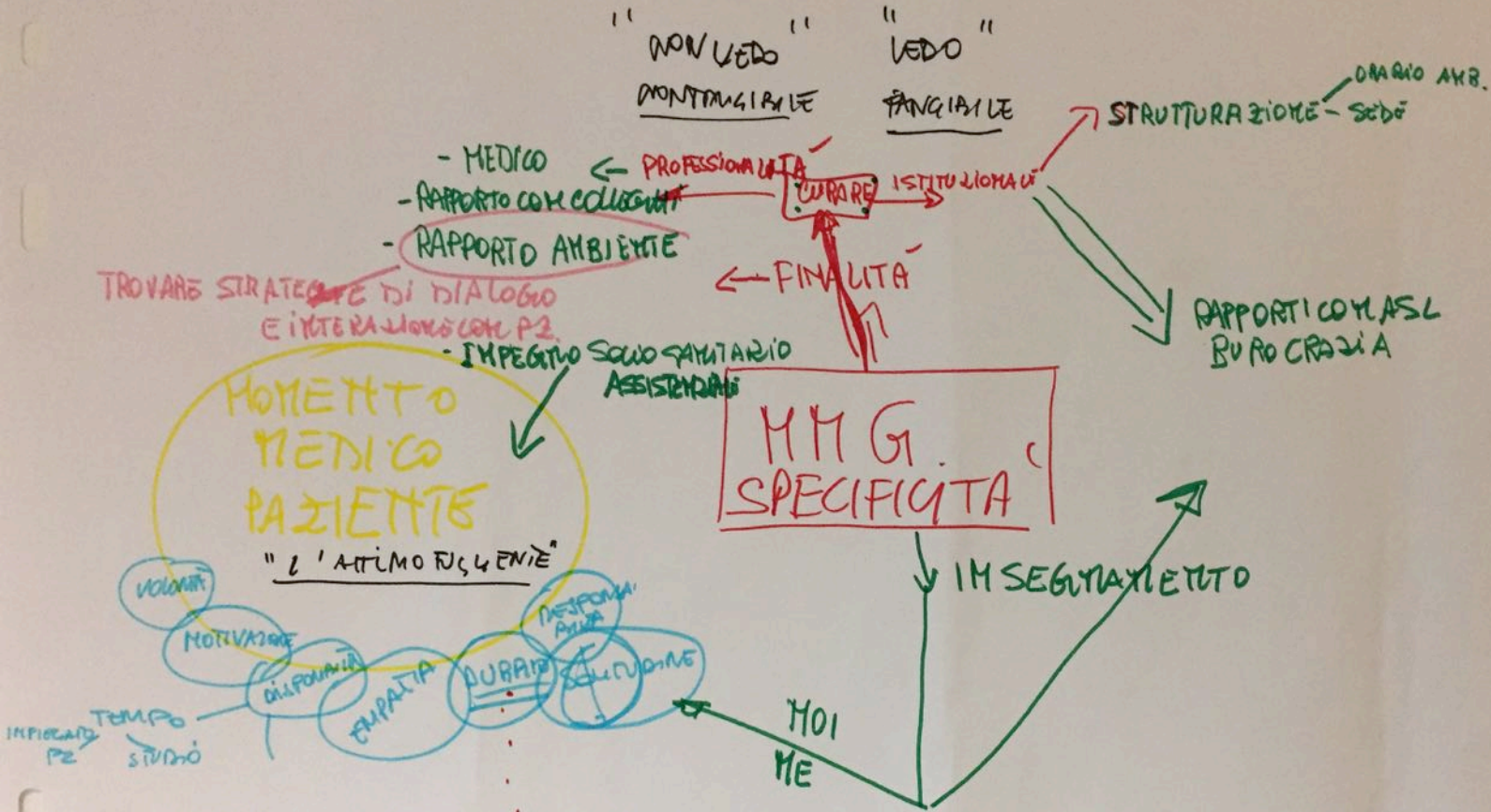


Gruppo 3



Sandra, Roberto, Enrica, Albino

GRUPPO 3



H 36? 48? 72? PENSIONE!!!
OLE

La specificità della MG

- Rapporto con il paziente: continuativo, libero , illimitato. *Tutto ruota attorno al paziente*
- Definizione e condivisione di obiettivi con il paziente
- Flessibilità e creatività
- Diversità da altre specialità
- Approccio globale (olistico)
- Contesto sociale e culturale diverso dal nostro (pazienti stranieri)
- Rapporto con strutture (RSA, assistenti sociali ecc)
- Negoziazione e empowerment
- Qualità e quantità del tempo da dedicare al paziente
- Medici per sempre !!!
- Aspetti tangibili (asl, burocrazia, organizzazione dello studio, rapporto con i colleghi,)e non tangibili (disponibilità di: tempo, volontà, empatia, motivazione, responsabilità)
- Solitudine

Cosa insegnare

- Organizzazione dello studio e burocrazia
- Bisogni formativi dello studente: cosa si aspetta
- I cinque obiettivi della tabella
- Qualità e quantità del tempo da dedicare al paziente
- L'entusiasmo che ci anima nel lavoro
- La necessità di una disponibilità di: tempo, volontà, empatia, motivazione, responsabilità.
- La parte di lavoro in solitudine

Come insegnare la specificità

- Osservazione dal vivo
- Colloquio (all'inizio, tra un paziente e l'altro, a volte con un semplice sguardo): briefing e de-briefing
- Diario di bordo
- Coinvolgimento pratico nell'EO (fa il medico e poi lo studente poi ci si confronta)
- Responsabilizzazione dello studente: “tu cosa avresti fatto?”
- Coinvolgimento nelle visite domiciliari
- Shadowing



Il primo colloquio:
*il contratto
organizzativo/ formativo*

Tommaso incontra la
sua tutor Adele

I protagonisti

Il medico

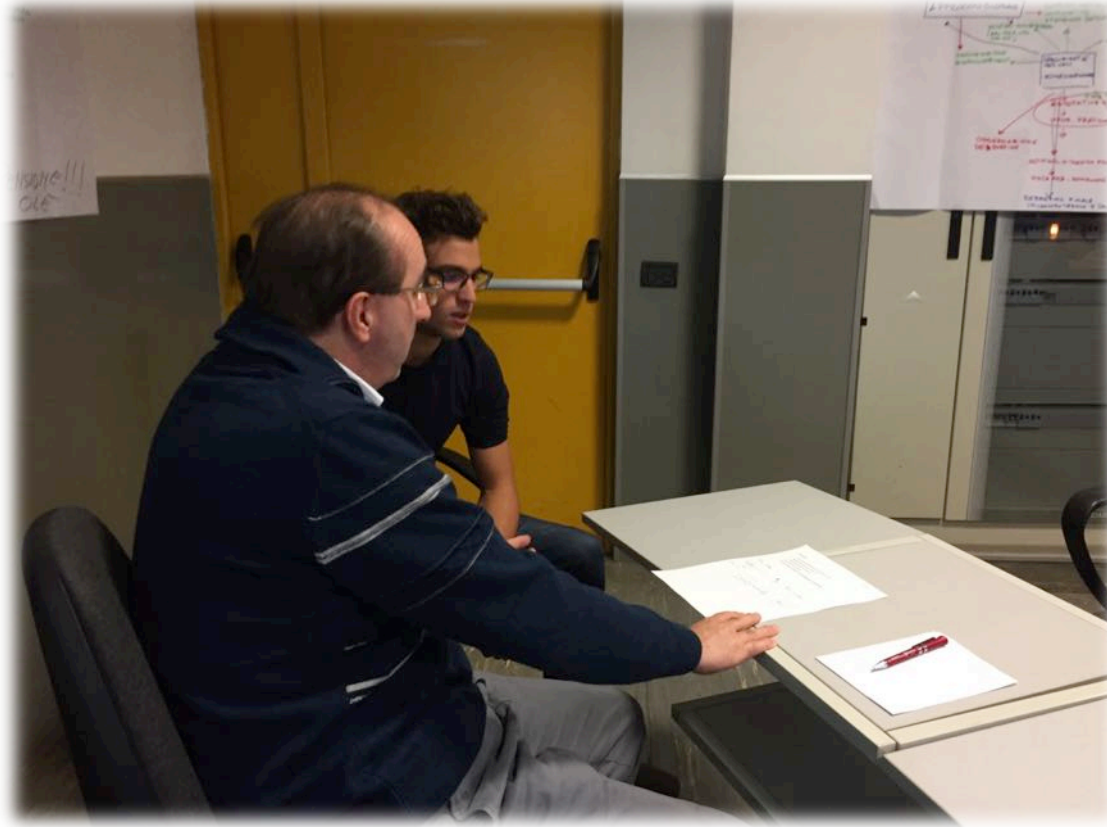
- Non infastidita dal telefono
- Mi ha fatto una buona impressione
- Nemmeno il ritardo ha infastidito



Sartori-Valcanover

Lo studente

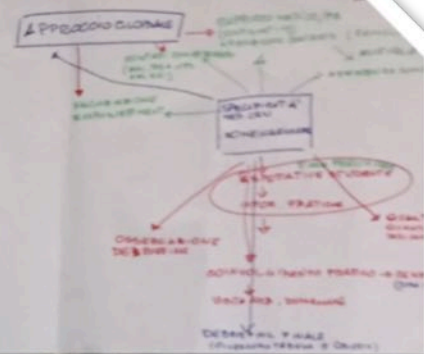
- Mi ha colpito il rapporto medico paziente
- Mi è piaciuta la disponibilità sugli orari
- Mi ha stupito positivamente la tolleranza del telefono



Serena Ipo
va dal dott. Pietro che ha
lo studente Luca

OTTIMO !!!
POI FARO'
ANCHE
DOMANDE ...

FACCIAMO UNA BELLA
VISITA



MEDICO

- Importante sapere cosa sa lo studente
- Uno sforzo nel fare contemporaneamente il tutor e il medico

PAZIENTE

- Molto a mio agio
- Anche lo studente mi ha considerata
- Appreziate le spiegazioni didattiche
- Appreziate le domande dello studente

PAZIENTE AL TELEFONO

Temevo che non mi considerasse, mi è piaciuto come mi ha trattata

STUDENTE

- Utile il briefing
- C'era una fiducia da parte della paziente: è importante
- Molto utile l'esame obiettivo: poca occasione di farlo in ospedale
- Maggiore conoscenza tra studente e tutor nel contesto della MG
- In ospedale più fretta
- Il MMG prevede di dover gestire anche telefonate durante le visite
- Faccio domande senza preoccuparmi della reazione del paziente

Enza Grimaldo viene
dalla dottoressa
Maria con lo
studente Tommaso



De briefing

Studente

- Per il tipo di paziente una BDZ?
- Comunicazione di cattiva notizia: sto davanti al paziente?
- Comunicare cattiva notizia ad un paziente ansioso è più difficile?

Medico

- Con calma
- Dobbiamo approfondire la conoscenza che è il punto di forza della MG
- L'esame può essere brutto: qualcosa di ematologico
- Comunicare brutte notizie è davvero difficile, soprattutto se non si conosce il paziente e la famiglia
- Non è detto che con il paziente ansioso sia più difficile

STUDENTE	PAZIENTE	MEDICO
Paziente ansiosa	Ero molto preoccupata	Non indago le preoccupazioni del paziente al primo incontro
Non emerge il sospetto di patologia neoplastica se non timidamente nel debriefing	Volevo che mi si rispondesse alla domanda se poteva essere grave se confermato	Bene l'intervento dello studente che parla della sorella
	Non ho creduto per nulla allo studente quando mi ha parlato della sorella	



Sono
PREOCCUPATA !!!

Paziente ansiosa
...

Messaggi didattici



- Riconoscere l'ansia, di chi è e da dove viene è importante
- Indagare le preoccupazioni del paziente
- Esplicitare allo studente che ci sono dei detti e non detti
- Ammettere di provare ansia può aiutare lo studente
- Lo studente va protetto? Quanto?
- Lo studente può venire coinvolto dal paziente e tirato dentro nella relazione
- Prevedere messaggi in codice con lo studente per farlo stare zitto e/o tirarsi indietro
- Il paziente difficile lo è per motivi non solo relazionali, ma a tutto campo

Oggi ho imparato che

1. Ci sono modi molto diversi di affrontare le situazioni nella MG, come nella vita
2. Siamo tutti nella stessa barca anche se “non ce lo diciamo”; il “non detto”
3. Essere tutor è difficile ma profondamente utile per me e per la mia professione
4. Differenza impostazione
5. Ogni medico è una persona (con pregi e difetti)
6. Autorevolezza nei confronti del paziente e dello studente
7. Importante è la comunicazione e la predisposizione della singola persona/medico al rapporto interpersonale
8. Devo sottolineare meglio ciò che succede in ambulatorio nel rapporto a tre, devo far capire allo studente che lui non è lì per essere utile

Oggi ho imparato che

1. ... affrontiamo situazioni simili in maniera diversa e questo è uno degli aspetti della MG
2. Ad osservare comportamenti dei colleghi nel confronto con il paziente, spesso differenti dai miei. Mi è stato e mi sarà utile prenderli in considerazione
3. Il confronto con il gruppo di tutor discutendo dopo le simulazioni è molto istruttivo. Mi ha insegnato che è possibile una grande flessibilità di comportamenti con il paziente una volta che i miei obiettivi sono chiari
4. Maggiore attenzione alle emozioni. Studente lampadina rossa, sinceramente non ci avevo pensato. Utilissimo
5. Conta molto il non detto



Grazie
e buon lavoro